Intesa per la definizione di un accordo di programma tra le organizzazioni sindacali, Comune di Genova, città Metropolitana di Genova, Regione Liguria e Azienda AMIU.

Riunione del 30 aprile 2015

Il giorno 30 aprile 2015 presso la sede della Regione Liguria alle ore 11.00 si è tenuto un incontro relativo alle aree di criticità del ciclo dei rifiuti . Sono presenti Il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, l'Assessore Regionale all'Ambiente Raffaella Paita, il Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Genova Marco Doria, Il Consigliere Delegato all'Ambiente della C.M. Enrico Pignone, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Genova Italo Porcile , il Presidente di AMIU Marco Castagna e i rappresentanti delle categorie dei lavoratori di AMIU. CGIL, CISL, UIL - FP CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FIADEL e RSU AMIU -

Si premette che i diversi soggetti pubblici, nelle rispettive competenze, condividono l'obiettivo della piena valorizzazione di Amiu e dei suoi lavoratori come soggetto fondamentale nella gestione integrale del ciclo dei rifiuti in ambito metropolitano ma anche con una vocazione più ampia rivolta ad altri territori.

Si conferma, come condizione fondamentale, il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia delle condizioni contrattuali di lavoro. La realizzazione delle strategie aziendali si lega a politiche occupazionali che, partendo dagli accordi sottoscritti e dalla verifica delle compatibilità economiche aziendali, saranno discusse nei tempi e nelle modalità in specifici tavoli di trattativa aziendale da aprirsi entro la prima decade di maggio.

Le organizzazioni sindacali, il Comune di Genova, la Città Metropolitana di Genova, la Regione Liguria e l'azienda Amiu convengono sulla necessità di addivenire ad un accordo di programma che meglio definisca i reciproci impegni ed atti amministrativi necessari a declinare le scelte relative al ciclo integrale dei rifiuti nell'area metropolitana, la salvaguardia dell'azienda e della sua gestione pubblica.

1) Nel rispetto del nuovo piano dei rifiuti regionale, Amiu dovrà traguardare l'obiettivo di raggiungere il 42% di raccolta differenziata alla fine del 2015 e il 50% a fine 2016.

2) il Comune di Genova e la società Amiu individuano entro giugno 2015 l'area che ospiterà l'impianto di biodigestione che l'azienda Amiu dovrà progettare preliminarmente entro il 31 dicembre 2015 per essere approvato dalla Città Metropolitana entro il 30 giugno 2016 . La Regione Liguria si impegna a formalizzare e trasferire le risorse economiche FESR per la realizzazione dell'impianto.

3) La Città Metropolitana, d'intesa con la Regione Liguria, deve approvare il piano metropolitano relativo all'impiantistica del ciclo dei rifiuti entro il mese di luglio 2015.

4) Il Comune di Genova, la Città Metropolitana e la Regione Liguria si impegnano a formalizzare l'accordo tra gli Enti e ad avviare i relativi atti entro giugno 2015 per la gestione a medio e lungo termine del problema del percolato della discarica di Scarpino, identificando la migliore soluzione impiantistica. A tal proposito è necessario reperire

finanziamenti dedicati anche attraverso il coinvolgimento dei Ministeri competenti e della Regione Liguria.

5) Amiu si impegna a realizzare gli adempimenti di cui alla DGR 947/2014 per consentire la riapertura della discarica di Scarpino, nel rispetto delle prescrizioni di legge e secondo la progettualità presentata in sede di AIA.

Le Amministrazioni considerano il documento presentato in questa sede quale base sul quale verranno organizzati i successivi confronti.

(Regione Liguria)

(COMUNE DI GENOVA)

CGIL

CISL

UIL

p. FP-CGIL

p. FIT-CISL

p. UIL TRASPORTI

p. FILTEL

p. RSU AMIU SpA

p. AMIU SpA

p. CITTÀ METROPOLITANA

AREE DI CRITICITA' IDENTIFICATE DAL PIANO INDUSTRIALE AMIU	AZIONI RICHIESTE A			
	COMUNE	CITTA' METROPOLITANA	REGIONE	AMIU
Piano regionale dei rifiuti			modificare delibera relativa al 15% di RUB nel secco modificare norme per avere una modalità di chiusura del ciclo economicamente sostenibile	raggiungere gli obiettivi di RD del 42% a fine 2015 e 50% a fine 2016
Determinazione aree omogenee per la gestione dei servizi in materia di rifiuti		definire in tempi brevi la struttura tecnica di area metropolitana		
Definizione aspetti tecnico-normativi (fidejussioni post mortem, potere calorifico, ecc.)				
Definizione delle modalità per mettere l'Azienda in grado di sostenere gli investimenti		approvazione dell'impiantistica relativa al ciclo dei rifiuti nell'area metropolitana (previa intesa con Regione Liguria)	approvazione dell'impiantistica relativa al ciclo dei rifiuti nell'area metropolitana (previa intesa con CM)	definizione puntuale degli investimenti necessari
Definizione indirizzi in materia di assunzioni personale				definire tempistica relativa alle assunzioni del personale escluso dalla prima tornata di stabilizzazioni - compatibilmente con bilancio AMIU
Disponibilità di aree per realizzazione polo impiantistico AMIU	fornire il supporto per l'individuazione delle aree per l'impiantistica sulla base delle proposte AMIU compatibili con la strumentazione urbanistica o avviare eventuali varianti	identificare le aree per l'impiantistica del ciclo a livello metropolitano		presentare entro il 31.12.15 progetto preliminare biodigestore
Sostegno regionale agli investimenti per la gestione del ciclo dei rifiuti (biodigestore)			formalizzare e trasferire le risorse economiche del FESR a disposizione per il biodigestore AMIU	
Accordo di programma per impiantistica necessaria a messa in sicurezza Scarpino 1	formalizzare accordo tra gli enti per la gestione a medio/lungo termine del problema percolato, identificando in particolare la soluzione definitiva tra 1) impianto a Scarpino e 2) impianto contiguo a nuovo depuratore area centrale - avviando i relativi atti	formalizzare accordo tra gli enti per la gestione a medio/lungo termine del problema percolato, identificando in particolare la soluzione definitiva tra 1) impianto a Scarpino e 2) impianto contiguo a nuovo depuratore area centrale - avviando i relativi atti	formalizzare accordo tra gli enti per la gestione a medio/lungo termine del problema percolato, identificando in particolare la soluzione definitiva tra 1) impianto a Scarpino e 2) impianto contiguo a nuovo depuratore area centrale - avviando i relativi atti	realizzare gli interventi di cui alla DGR 947/14 per consentire la riapertura della discaricanel rispetto delle prescrizioni di legge secondo la progettualità presentata in sede di AIA e con una specifica proposta progettuale relativamente alla soluzione definitiva al tema "gestione percolato" con valutazione tecnico economica
Definizione copertura economica per impiantistica necessaria a messa in sicurezza Scarpino 1, al di fuori del perimetro Azienda-[illegible]ne			sollecitare i ministeri competenti affinché mettano a disposizione risorse da capitoli rifiuti/dissesto idrogeologico	